



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "A. SACCO"

VIA G. FLORENZANO, 4 - 84037 SANT'ARSENIO (SA)
Codice meccanografico - SAIS02100L

E-mail: sais02100l@istruzione.it – PEC: sais02100l@pec.istruzione.it TEL 0975396108
Codice fiscale 83002620652 – Cod. Un. Uff.: UFNKA3

Regolamento per l'elezione degli Studenti rappresentanti d'istituto

Delibera del Collegio Docenti n. 8 del 10 settembre 2025

Delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 16 settembre 2025

Premessa

Nonostante via sia un vuoto legislativo per quanto riguarda gli istituti omnicomprensivi relativamente alla componente studentesca, che non è prevista, in quanto le funzioni del Consiglio di Istituto sono svolte da figura “super partes” individuata dall'USR, nel nostro Istituto (su proposta del Dirigente Scolastico, sentito il parere del Commissario straordinario, dei collaboratori del DS e dei docenti delle sezioni di scuola secondaria di II Grado (ITE, Ipseoa e Arti e prof.ni sanitarie: odontotecnico), si è ritenuto opportuno che gli studenti, che frequentano il segmento di studi secondaria II grado presso l'IOC “A. Sacco”, attraverso elezioni, il cui svolgimento è di seguito descritto, scelgano i loro rappresentanti, i quali a titolo consultivo, dialogheranno con i vertici, DS e Commissario straordinario, per contribuire a realizzare una scuola in cui ognuno è artefice e protagonista per la parte di propria competenza.

ELEZIONI dei Rappresentanti d'Istituto **PRESENTAZIONE delle LISTE**

Art. 1

La Dirigenza ha il compito di stabilire tramite circolare interna un periodo di 7 (sette) giorni per permettere la presentazione delle liste per il Consiglio d'Istituto.

Il periodo di presentazione termina il 15° giorno antecedente le votazioni.

Il giorno precedente all'inizio del periodo per la presentazione delle liste, devono essere disponibili in Segreteria o sul sito della scuola i moduli per tale operazione [Allegato 1].

Art. 2

Le liste vengono presentate tramite consegna alla Commissione Elettorale del modulo allegato, compilato in tutte le sue parti a penna nera/blu e con grafia leggibile. Non sono ammessi moduli compilati erroneamente e/o non conformemente.

Le liste sono presentabili se in possesso dei seguenti requisiti:

- a) deve essere individuato un Presentatore di lista, il quale non può essere un candidato della stessa. Questi ha il compito di consegnare il modulo compilato alla Commissione Elettorale;
- b) il numero dei candidati varia da 1 (uno) a 6 (sei) in caso di popolazione studentesca minore di 500 (cinquecento) unità e da 1 (uno) a 8 (otto) in caso di popolazione studentesca superiore alle 500 (cinquecento) unità;
- c) il numero dei firmatari deve essere di 20 (venti) studenti, iscritti alla scuola e non firmatari e/o candidati per altre liste. Il primo firmatario deve essere lo studente che presenta la lista;
- d) deve essere individuato un motto, il quale comparirà sulla scheda elettorale accanto al numero identificativo della lista;
- e) deve essere individuato un Rappresentante di lista presso la Commissione Elettorale che presenzierà le operazioni di scrutinio.

Art. 3 Compiti e funzioni dei Rappresentanti d'Istituto

I rappresentanti possono pianificare le attività degli studenti, supportare le politiche scolastiche proposte dagli studenti, riconoscere delle problematiche relative allo sviluppo degli adolescenti, favorire il dialogo e il confronto tra i vertici dell'Istituto, DS, Collaboratori del DS e DSGA, il personale scolastico, docenti ed ata, e la componente studentesca.

Oltre a questo ogni rappresentante d'Istituto è portatore dei seguenti diritti e doveri:

- f) esprimere le proprie opinioni e ad essere ascoltato e rispettato dai propri compagni;
- g) richiedere l'assemblea d'istituto seguendo le modalità concordate col Dirigente Scolastico;
- h) presentare proposte in merito all'organizzazione di attività extracurricolari al Dirigente scolastico e al Commissario straordinario.

I doveri includono:

- i) lavorare con gli studenti per risolvere i problemi e informare il Dirigente sc. delle proposte emanate dal corpo studentesco. Esso è anche tenuto a:
- j) mantenere un comportamento adeguato alle situazioni ed essere un modello per gli altri studenti;
- k) partecipare a tutte le altre riunioni convocate dal Dirigente scolastico alle quali è invitato;
- l) saper gestire le assemblee d'istituto richiedendo attenzione e partecipazione degli studenti;
- m) sospendere l'assemblea, dopo aver informato il Dirigente scolastico, nel caso in cui non ci sia un regolare svolgimento e chiedere che gli studenti riprendano l'attività didattica.

Allegato 1
PROCESSO VERBALE DI AVVENUTA PRESENTAZIONE della LISTA PER
L'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno duemila _____ alle
ore _____ lo/la Studente/Studentessa _____
della classe _____ nato/a a _____ (provincia o stato estero) ____ il
_____ nella qualità di Presentatore di lista, ai sensi
dell'art. 32 dell'O.M. 293/96 e successive modificazioni, e del Regolamento Elettorale
per il Rinnovo della Componente Studenti negli Organi Collegiali, deposita presso la
Commissione Elettorale dell'**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "A.**
SACCO" la lista dei candidati della componente Studenti per l'elezione dei
RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO, contraddistinta dal motto:

“

”

e correlata regolarmente da _____ dichiarazioni di accettazione della
candidatura con firme autenticate e da 20 (venti) dichiarazioni dei presentatori con firme
autenticate.

Firma del Presentatore di lista

Regolamenti relativi a
Divieto di utilizzo di dispositivi informatici personali;
Comodato d'uso strumento musicale;
Accesso alla classe da parte di professionisti sanitari;
Validità anno scolastico – deroghe

Delibera del Collegio Docenti n. 5 del 19 novembre 2025
Delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 20 novembre 2025

Divieto di utilizzo di dispositivi informatici personali
(telefoni cellulari, i phone, tablet ed ogni tipo di dispositivo collegato ad internet)

1. Durante le lezioni è vietato l'uso dei telefoni cellulari, come da circolare min.le n° 0003392 del 16/06/2025, di cui si riporta il I capoverso.

“Facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, riguardante il primo ciclo di istruzione, con la presente circolare si dispone anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico. Tale intervento appare ormai improcrastinabile alla luce degli effetti negativi, ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche. Sull'argomento sono sempre più numerosi gli studi, così come risulta una sempre maggiore attenzione da parte degli organismi internazionali e delle istituzioni sanitarie sulla necessità di adottare politiche in grado di contrastare i preoccupanti fenomeni che tali ricerche mettono in luce”.

2. Per comunicazioni urgenti con la famiglia, gli studenti possono accedere alla Segreteria per l'utilizzo dei telefoni della Scuola.

3. In caso di utilizzo non autorizzato, i docenti provvedono al ritiro dell'apparecchio e alla successiva restituzione nelle mani dei genitori.

4. All'arrivo in classe, i telefoni cellulari ed ogni altro tipo di dispositivo collegato ad internet saranno spenti e custoditi a cura di ogni studente; solo il docente può autorizzare l'uso dei dispositivi informatici a scopo puramente didattico.

Regolamento accesso alla classe da parte di professionisti sanitari (a seguito di Raccomandazione n.1/2025 dell’Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità)

Visti i principi, anche sovranazionali, che sanciscono l’obbligo da parte degli ordinamenti nazionali e di tutti i soggetti interessati, in particolare istituzionali, di *“assicurare la tutela, la concreta attuazione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità in conformità a quanto previsto dal diritto internazionale, dal diritto dell’Unione Europea e dalle norme nazionali”*;

Preso atto, come sottolineato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito

(https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/famiglie/alunni_disabili.html), *“il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l’integrazione scolastica, che prevede l’obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di “prendere in carico” e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità”*;

Visto che, in applicazione della legge 104/92 e delle *“Linee guida per l’integrazione degli alunni con disabilità”*, diramate con nota del 4 agosto 2009, le Istituzioni devono riconoscere la tutela, la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali, come la scuola, durante l’infanzia e l’adolescenza;

Visto che, il Piano Educativo Individualizzato, stilato in ambito scolastico, deve tener conto inevitabilmente del piano terapeutico che concorre a determinare il percorso formativo dell’alunno con disabilità nel suo complesso, assicurando un intervento adeguato allo sviluppo delle potenzialità ed alla gestione e superamento di problematiche connesse con la specifica disabilità. In tale contesto, per *“professionisti sanitari esterni”* si intendono i soggetti iscritti ai rispettivi ordini professionali e incaricati dalla ASL competente, dagli enti/strutture accreditate e/o autorizzate ai sensi della normativa vigente, ovvero facenti parte dell’équipe multidisciplinare contemplata nel piano terapeutico, nel progetto riabilitativo, assistenziale o nel progetto di vita dell’alunno con disabilità. La circostanza dell’accesso dello specialista per l’attuazione del piano terapeutico individuale è del tutto peculiare proprio in considerazione della necessità della presenza esterna esclusivamente per l’alunno interessato, non richiedendo interazioni con il resto della classe e dovendo garantire la continuità terapeutica anche in contesto scolastico con i professionisti incaricati;

Preso atto, come da decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 227/21, dell’istituzione dell’Autorità «Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità», con l’obiettivo di assicurare la piena attuazione e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone con disabilità, con l’attribuzione di una serie complessa di attività e prerogative nell’ambito dell’esercizio di vigilanza sul rispetto dei diritti e sulla conformità ai principi stabiliti dai trattati internazionali e dalle disposizioni di carattere europeo e nazionale, di contrasto a qualsivoglia fenomeno discriminatorio e di promozione dell’effettivo godimento di diritti e libertà fondamentali delle persone con disabilità;

Vista la Raccomandazione n. 1/2025 del 23 ottobre 2025 adottata dall'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. g) del d. lgs. n. 20/2024 avente ad oggetto “*accesso alla classe da parte di professionisti sanitari*”;

è consentito l'accesso dei suddetti soggetti esterni in quanto questa non viola alcuna norma relativa alla tutela della riservatezza degli (altri) studenti, anche minorenni, in quanto i piani terapeutici non prevedono che gli specialisti (terapisti e operatori sanitari) interagiscano direttamente con gli (altri) alunni e -in ogni caso- sono tenuti a restare in classe sempre in contemporanea con il docente di riferimento.

Ciò premesso, ai sensi di quanto stabilito dal d.lgs. 5 febbraio 2024 n. 20 ed in particolare dall'art. 4, lett. a), b), c), g), in coerenza con la raccomandazione dell'Autorità Garante si precisa:

nelle ipotesi di accesso di professionisti sanitari esterni incaricati (dipendenti della ASL, di ente/struttura accreditata e/o autorizzata presso il SSN/SSR, ovvero iscritti ai rispettivi albi professionali e coinvolti nel piano terapeutico, riabilitativo, assistenziale o nel progetto di vita dell'alunno con disabilità), necessari per l'attuazione del progetto personalizzato in favore di alunni e studenti con disabilità, viene rilasciata esclusivamente l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, previa comunicazione del predetto accesso ai docenti e ai genitori degli altri alunni della classe interessata e previa dichiarazione dello specialista in ordine al rispetto di tutte le disposizioni in materia di riservatezza, con l'impegno a non interagire direttamente con gli alunni non interessati e a permanere nella classe sempre in presenza del docente.

Tanto, al fine di assicurare la tutela effettiva dei diritti costituzionalmente garantiti di tutti gli studenti interessati.

REGOLAMENTO

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado (limite massimo delle ore di assenza)

Visto il D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 art. 5 comma 1 che recita:

comma 1 “*Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe*”;

comma 2 “*Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione*”;

comma 3. “*Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione*”;

Visti i percorsi di studio di questo Istituto scolastico;

Considerato che per la determinazione del limite minimo di presenze deve essere considerato il monte ore annuale delle lezioni;

si informa

che il limite massimo di ore di assenze consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico è fissato secondo la seguente tabella:

SCUOLA PRIMARIA	n. ore settimanali	monte ore annuale	n. minimo ore presenze	n. massimo ore assenze
	40	40 x 33 settimane = 1.320	990	330 (pari a 41 giorni di lezione)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	n. ore settimanal i	monte ore annuale	n. minimo ore presenze	n. massimo ore assenze
	36	36 x 33 settimane = 1.188	891	297

Le disposizioni sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione finale degli alunni (D. Lgs. 62/2017, art. 5, comma 2) prevedono che

Comma 2. *“Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, **motivate deroghe** al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, **purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione**”.*

Il Collegio Docenti, con Delibera n. 22 dell'11 dicembre 2024, ha individuato i **CRITERI DI DEROGA** come di seguito riportati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- gravi motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, rientro nel Paese d'origine per motivi legali, ecc);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono intese che riconoscono il sabato come giorno di riposo;
- situazioni di grave disagio sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, Tribunale dei minori, ecc.).

Il Consiglio di classe/interclasse, visti i motivi di deroga deliberati dal Collegio, valuta se le assenze pregiudicano la valutazione dell'alunno (se le assenze impediscono cioè di procedere alla fase valutativa). Il Consiglio di classe/interclasse determina nel merito con specifica delibera motivata.

Per ulteriore informazione **si precisa che**

-le assenze sono conteggiate in ore e poi eventualmente trasformate in giorni (nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata e di uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico);

-le ore pomeridiane facoltative (per partecipazione a percorsi formativi di ampliamento dell'offerta formativa) non rientrano nel calcolo annuale obbligatorio.

I docenti verificano periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione ai Consigli di Classe del numero di assenze dell'alunno in occasione della valutazione quadrimestrale.

Si precisa che tale calcolo deve essere necessariamente effettuato a partire dalla data di inizio delle lezioni al giorno-data di termine delle lezioni.

ALLEGATO

alla Comunicazione ***“Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado a.s. 202./202. (limite massimo delle ore di assenza)”***

Ricevuta per l’Istituzione scolastica

Il/La sottoscritto/a genitore dell’alunno/a
..... classe sez. plesso
..... conferma di aver ricevuto la comunicazione prot. n.
del relativa alla ***“Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado a.s. 202./202. (limite massimo delle ore di assenza)”*** nonché
informazioni aggiornate sulla quantità oraria di assenze accumulate dal/la proprio/a figlio/a tramite

☐ avviso consegnato dal docente coordinatore di plesso;

☐ avviso consegnato dall’Ufficio di segreteria;

☐ avviso / convocazione e colloquio con il Dirigente Scolastico o con un suo delegato.

Data

Firma

REGOLAMENTO
Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni
Scuola Secondaria di II Grado
(limite massimo delle ore di assenza)
– deroghe

Visto l'art. 14, comma 7, del D.P.R n. 122 del 22/06/2009 "Regolamento sulla valutazione", in cui si legge *"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*;

Vista la circolare MIUR n. 20 del 4.03.2011 per oggetto *"Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009"* che fornisce chiarimenti sull'argomento;

Vista la comunicazione dell'USR per la Campania-Ufficio prot. n. 82257 del 18 dicembre 2024 per oggetto *"Partecipazione alle attività degli studenti eletti nelle Consulte Provinciali (CPS), nei Coordinamenti regionali (CoR) o appartenenti al Consiglio nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali (CNPC) e all'Ufficio di Coordinamento Nazionale (Ucn). Chiarimenti"* nella quale si evidenzia che *"la partecipazione degli alunni eletti negli organismi di rappresentanza studentesca deve considerarsi come attività istituzionale e, pertanto, la eventuale mancata partecipazione alle lezioni non può essere conteggiata per calcolare il superamento del limite massimo di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico"* e si ricorda che *"la partecipazione degli allievi alle attività legate alla rappresentanza studentesca è oggi riconosciuta tra gli obiettivi di apprendimento di Educazione civica"*;

Visti i percorsi di studio di questo Istituto scolastico;

Considerato che per la determinazione del limite minimo di presenze deve essere considerato il monte ore annuale delle lezioni;

si informa

che il limite massimo di ore di assenze consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico è fissato secondo la seguente tabella:

	n. ore settimanali	monte ore annuale	n. minimo ore presenze	n. massimo ore assenze
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	32	32 x 33 settimane = 1056	792	264

Il Collegio Docenti, con Delibera n. 22 dell'11 dicembre 2024 (come integrata dalla delibera n. 6 del Collegio Docenti del 7 gennaio 2025), ha individuato i **CRITERI DI DEROGA** come di seguito riportati:

-gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

- terapie e/o cure programmate;
- ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- gravi motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, rientro nel Paese d'origine per motivi legali, ecc);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono intese che riconoscono il sabato come giorno di riposo;
- situazioni di grave disagio sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, Tribunale dei minori, ecc.);
- partecipazione degli alunni eletti negli organismi di rappresentanza studentesca (per gli Studenti eletti nelle Consulte Provinciali (CPS), nei Coordinamenti regionali (CoR) o appartenenti al Consiglio nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali (CNPC) e all'Ufficio di Coordinamento Nazionale (Ucn).

Il Consiglio di classe/interclasse, visti i motivi di deroga deliberati dal Collegio, valuta se le assenze pregiudicano la valutazione dell'alunno (se le assenze impediscono cioè di procedere alla fase valutativa). Il Consiglio di classe/interclasse determina nel merito con specifica delibera motivata.

Per ulteriore informazione si precisa che

- le assenze sono conteggiate in ore e poi eventualmente trasformate in giorni (nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata e di uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico);
- le ore pomeridiane facoltative (per partecipazione a percorsi formativi di ampliamento dell'offerta formativa) non rientrano nel calcolo annuale obbligatorio.

I docenti verificano periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione ai Consigli di Classe del numero di assenze dell'alunno in occasione della valutazione quadrimestrale.

Si precisa che tale calcolo deve essere necessariamente effettuato a partire dalla data di inizio delle lezioni al giorno-data di termine delle lezioni.

alla Comunicazione *“Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni Scuola Secondaria di II Grado a. s. 2025/2026 (limite massimo delle ore di assenza)”*

Ricevuta per l’Istituzione Scolastica

Il/La sottoscritto/a genitore dell’alunno/a
..... classe sez. plesso
..... conferma di aver ricevuto la comunicazione prot. n.
del relativa alla *“Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni Scuola Secondaria di II Grado a.s. 2025./2026. (limite massimo delle ore di assenza)”* nonché informazioni aggiornate sulla quantità oraria di assenze accumulate dal/la proprio/a figlio/a tramite

☐ avviso consegnato dal docente Referente di indirizzo;

☐ avviso consegnato dall’Ufficio di segreteria;

☐ avviso / convocazione e colloquio con il Dirigente Scolastico o con un suo delegato.

Data

Firma

.....

Regolamento Attività di esercitazione Bar Didattico (Formazione Scuola-lavoro)

Delibera del Collegio Docenti n. 12 del 19 novembre 2025
Delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 novembre 2025

DESCRIZIONE

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo di istruzione e formazione considerano le Attività di Formazione Scuola-Lavoro (così denominata dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 - ex PCTO), come una risorsa indispensabile per raggiungere le competenze di riferimento nel percorso di studio. Collegamento importante tra istituzioni scolastiche e formative ed il mondo del lavoro, dette attività rappresentano una metodologia didattica basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che promuovano la cultura del lavoro esaltando i rapporti tra scuola, aziende e territorio, al fine di ottenere figure professionali sempre più adatte alle esigenze richieste dalle strutture ricettive.

FINALITÀ

- Preparare gli allievi al contatto con il pubblico, offrire agli stessi le conoscenze e gli strumenti idonei ad interagire in modo autonomo con “l’ospite” e “la brigata, non solo di settore, ma anche con gli altri reparti”
- Fornire gli strumenti idonei a facilitare le relazioni interpersonali interpretando correttamente i vari linguaggi;
- Preparare i discenti a gestire tabelle di carico e scarico e modulistica di settore. Attraverso il progetto, di cui al presente Regolamento, si intende trasferire agli alunni, i fondamenti per l’esercizio di una piccola imprenditorialità, considerando che la realtà locale è caratterizzata da una forte presenza di attività di pubblico esercizio a conduzione familiare, sviluppando l’applicazione delle regole del galateo e la capacità di “ascoltare”, comprendendo gli aspetti positivi e negativi del reclamo, la capacità di impostare la linea di servizio e l’allestimento del piano di lavoro, la predisposizione di un listino prezzi in relazione sia alle bevande/pietanze proposte, sia al contesto operativo, nonché intensificare manualità e velocità nel servizio. Una attività che non sarà più simulazione, ma consentirà agli allievi di percepire e vivere il mondo ristorativo concreto trasportato all’interno della scuola. L’obiettivo finale sarà quindi non solo la realizzazione, la distribuzione e gestione di uno o più prodotti sul modello di impresa simulata, ma anche la cura degli aspetti comunicativi e collaborativi, tra i tre settori che compongono l’impresa alberghiera: settore Accoglienza Turistica, settore Enogastronomia, ed Ospitalità alberghiera e settore Sala e Vendita. Si precisa inoltre la natura puramente didattica e dunque non commerciale del bar didattico perseguendo finalità prettamente didattico culturale con l’obiettivo di consentire agli studenti coinvolti di misurare le competenze professionali acquisite, simulando concretamente un’attività realizzabile anche all’esterno.

Articolo 1

Il servizio offerto dal laboratorio esercitazioni “Bar Didattico” è curato dagli studenti del triennio dell’indirizzo Enogastronomia, Sala e vendita, e Accoglienza, e le classi seconde dal secondo quadrimestre secondo un progetto formativo e di orientamento. Le attività laboratoriali svolte dai ragazzi rientrano nell’ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali, per l’Orientamento e per la dispersione scolastica programmate da tutto il consiglio di classe. Sarà, pertanto, necessario pubblicare i previsti turni di servizio per le classi, secondo un calendario definito dal referente.

Articolo 2

La partecipazione al progetto “Bar Didattico” è considerata PRIORITARIA; pertanto, i docenti curricolari sono invitati ad offrire la massima collaborazione e ad organizzare la propria attività didattica tenendo

conto della calendarizzazione del servizio programmato. Tutto il personale Docente e ATA si impegna a garantire il rispetto delle presenti disposizioni.

Articolo 3

L'accesso al laboratorio "Bar Didattico" è regolamentato come segue:

➤ L'utilizzo del servizio bar è consentito al personale in servizio durante le pause dell'attività connessa all'orario di lavoro;

Accompagnare gli studenti con disabilità in un percorso di progressiva acquisizione di autonomia operativa, attraverso la sistematica e giornaliera partecipazione alle attività di cui sopra

➤ L'accesso è riservato agli allievi in servizio, al personale Docente, ATA;

Offrire prodotti di qualità ispirati ai principi di un'alimentazione sana e corretta

➤ Gli studenti possono usufruire dei servizi di ristoro del Bar didattico dell'Istituto esclusivamente durante gli orari e i giorni stabiliti.

➤ Al personale ATA è consentito l'accesso con modalità che non pregiudichino le prestazioni dovute in ordine al funzionamento delle linee telefoniche, alla vigilanza sugli ingressi, all'assistenza all'attività didattica, all'apertura degli sportelli al pubblico ed alla gestione dei laboratori.

Articolo 4

Il servizio si svolgerà nei seguenti giorni della settimana rispettando i seguenti orari:

DA LUNEDÌ A SABATO ENTRO LE ORE 9:00

Consegna ordinazioni per gli alunni, in aula:

DA LUNEDÌ A SABATO DALLE ORE 10:55 ALLE ORE 11:10 Primo Piano

Servizio ordinazioni per gli alunni, in aula:

DA LUNEDÌ A SABATO DALLE ORE 10:40 ALLE ORE 10:50 Secondo Piano

DA LUNEDÌ A SABATO DALLE ORE 10:30 ALLE ORE 10:40 Terzo Piano

Servizio vivande, caffetteria e bevande riservato ai soli docenti, al personale in servizio, all'interno del laboratorio "Bar Didattico"

DA LUNEDÌ A SABATO DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 12:30

N.B. Eventuali variazioni di orario, saranno consentite solo per validi motivi didattici e saranno concordate con il responsabile del progetto e autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Articolo 5

I turni di servizio sono predisposti dal referente, in accordo con il D.S. ed affissi in ogni aula e reparto, al fine di informare preventivamente tutte le componenti (personale ATA, docenti e alunni). Essi possono subire variazioni in relazione alle diverse situazioni, che potranno presentarsi durante l'intero anno scolastico e quindi verranno aggiornati di conseguenza.

Articolo 6

La fruizione del servizio è regolamentata come segue:

➤ L'accesso al bar didattico per gli alunni, i docenti e il personale ATA è consentito nei giorni e negli orari sopra indicati;

➤ È doveroso attenersi strettamente agli orari indicati, al fine di evitare inconvenienti o ostacoli alla

normale attività didattica e garantire, inoltre un servizio corretto in ogni suo aspetto;

- Nei giorni in cui non può essere garantita la disponibilità degli studenti (ad es. assemblee di istituto, viaggi di istruzione, sospensione dell'attività didattica ecc.) il servizio è sospeso;
- Il servizio, in quanto svolto all'interno di un'istituzione scolastica, è limitato alla sola distribuzione e consumo di alimenti e bevande;
- Non è consentito sostare nei laboratori per motivi diversi dall'utilizzo del servizio ristoro. I locali dove avviene la fruizione non sono da intendersi come luogo di ritrovo e soprattutto di lunghe soste. Diversamente cibi e bevande acquistati al bar vanno consumati in aula;
- Non è possibile introdurre alimenti di provenienza esterna;
- Nei locali del Bar Didattico non è consentito servire né consumare alcolici di alcun tipo, anche di provenienza esterna;
- Sarà possibile una consumazione costituita da una bevanda, uno snack salato o un dolce, così come da menù ciclico affisso al bar e allegato al presente regolamento;
- I fruitori del servizio, che non potranno recarsi nel locale laboratorio "Bar Didattico", ordineranno tramite l'alunna/o di riferimento (rappresentante di classe) che trasmetterà l'ordinazione ai reparti e il servizio verrà effettuato "in camera - aula" solo durante gli orari prestabiliti.

Articolo 7

Il Servizio di riscossione e di gestione degli utili è regolamentato come segue:

- L'eventuale conseguimento degli utili saranno interamente reinvestiti in medesime attività didattico-educativo come da circolare dell'agenzia delle entrate allegata al regolamento (Articolo 11, comma 1, lett. a.) legge 27-7-2000, n°212 trattamento IRES e IVA applicabile all'attività di "Bar Didattico".
- Per le consumazioni, che hanno un costo (la materia prima), spesso sotto forma di donazione, i cui fondi saranno utilizzati per il miglioramento delle attrezzature verranno predisposti dei ticket da acquistare, previo versamento del relativo importo, in segreteria in un giorno della settimana prestabilito e solo in quel giorno si può accedere. Al momento della consumazione gli addetti al bar provvederanno ad annullare il ticket per ogni consumazione. Il versamento verrà effettuato secondo modalità che ne garantiscano la tracciabilità (bonifico, bollettino c/c postale);
- Al momento della consumazione, gli allievi addetti alla cassa provvederanno all'accettazione del ticket.

Articolo 8

Il presente regolamento è subordinato al rispetto delle normative superiori:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Autorizzazioni ed oneri fiscali;
- HACCP;
- Regolamenti di laboratorio e utilizzo delle attrezzature;
- Ogni altro onere connesso all'attività in oggetto.

Articolo 9

Gli allievi di servizio hanno l'obbligo di firmare la propria presenza (entrata e uscita) al reparto, su apposito registro, che verrà istituito e controllato giornalmente dal docente di servizio o responsabile del progetto.

Articolo 10

Gli allievi di servizio dovranno indossare la divisa completa e si presenteranno al reparto rispettando le norme HACCP. Non saranno ammessi al servizio allievi senza divisa o con divisa incompleta.

Articolo 11

Nel caso si verificassero anomalie o guasti agli impianti o alle suppellettili, gli allievi di servizio, al fine di evitare incidenti e disfunzioni, dovranno comunicarlo tempestivamente al Docente I.T.P. di laboratorio oppure all'Assistente Tecnico di laboratorio.

Articolo 12

Le ore di servizio al Bar Didattico dovranno essere considerate come ore di lezione, durante le quali, l'allievo dovrà rispettare tutte le norme specifiche che regolano il servizio al reparto, nonché, le norme del regolamento interno dell'Istituto.

Articolo 13

Non è permesso agli allievi che non siano in servizio di trattenersi nei laboratori.

Articolo 14

A conclusione di ogni servizio, l'allievo responsabile, prima di lasciare il reparto, dovrà accertarsi che tutto sia stato rimesso in perfetto ordine. Tutte le operazioni di rimessa a posto saranno controllate docente in servizio e dall'Assistente Tecnico di reparto, il quale avranno cura di controllare il corretto svolgimento del servizio.

Articolo 15

Eventuali rotture di materiale operativo, di utensileria, di attrezzature e macchinari, dovranno essere registrate quotidianamente su apposito registro "rotture e guasti" annotando: il genere di cosa, le quantità distrutte, la motivazione dell'incidente avvenuto e il nome della persona che lo ha causato. Tale operazione sarà a cura degli allievi responsabili di ogni reparto, che avranno cura di comunicare tutto all'Assistente Tecnico del settore in cui si è verificata la rottura.

Articolo 16

Trattandosi di un progetto in via sperimentale, tale regolamento potrà subire eventuali modifiche, sia agli eventi qui non considerati, sia a quelli che via via potranno manifestarsi.

Articolo 17

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al Regolamento d'Istituto vigente.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO RELATIVO AGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO:

- Regolamento di disciplina Scuola Secondaria di II Grado, a seguito dei DPR 134/2025 e DPR 135/2025 di modifica dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998;**
- Regolamento studenti atleti (Allegato Progetto Formativo Personalizzato);**
- Netiquette web radio.**

Delibera n. 4 del Collegio Docenti del 18.12.2025
Delibera n. 1 del Commissario Straordinario del 19.12.2025

Premessa

Il presente Regolamento è stato redatto dalla rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica.

Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento che è adottato dal Commissario Straordinario, secondo quanto prevede il testo unico delle leggi della scuola D. Lgs. 297/94, e i successivi interventi normativi: la legge n° 150/2024, il DPR 134/2025, che modifica il DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e il DPR 135/2025, che modifica, a sua volta, il DPR 122/2009 (Regolamento del sistema di valutazione degli alunni), ed ha carattere vincolante.

Il Regolamento è uno strumento a carattere formativo, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica; può essere modificato, qualora se ne ravvisi la necessità, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Parte prima

Gli organi di rappresentanza degli alunni

Art. 1

I rappresentanti di classe degli studenti sono eletti, a scrutinio segreto, in numero di due all'inizio di ogni anno scolastico, dagli studenti frequentanti ciascuna classe. Essi la rappresentano nei rapporti con gli altri organi della scuola e, con gli insegnanti, partecipano ai consigli di classe nei casi previsti dal testo unico delle leggi della scuola D. Lvo 16 aprile 1994, n. 297 e chiedono le assemblee di classe indicandone l'ordine del giorno; coordinano l'assemblea, ne verbalizzano i lavori e custodiscono i verbali. I rappresentanti di classe curano il rispetto della propria aula e la buona conservazione delle suppellettili e delle attrezzature didattiche.

Art. 2

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco (art. 13 comma 4 d.lgs. 297/94). Il Comitato degli Studenti è costituito da tanti alunni quanti sono i corsi ed è eletto all'inizio di ogni anno scolastico dai rappresentanti di classe. Il Comitato rappresenta tutti gli alunni dell'istituto e si fa portavoce delle loro istanze e delle aspirazioni; formula proposte circa l'uso dei locali scolastici nelle ore pomeridiane e le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento; esprime pareri su tutte le materie che, di volta in volta, il Dirigente scolastico dovesse sottoporre alla sua attenzione. Il Comitato programma e promuove le Assemblee di istituto chiedendone, di volta in volta, l'indizione al Dirigente Scolastico (DS); fissa l'ordine del giorno delle Assemblee d'istituto, ne coordina i lavori, provvede alla verbalizzazione degli stessi e cura la conservazione dei verbali e di tutto quanto attiene alla sua attività. E' responsabile della gestione dell'apposito spazio "Comitato degli studenti".

Art. 3

Le Assemblee di classe degli studenti, previste dall'art.13 del D. Lvo 16-4-1994, n. 297, sono regolamentate ai sensi dell'art. 2, comma 9 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore. Esse hanno la durata di due ore e se ne può tenere una al mese, con esclusione dei mesi di settembre e di maggio. Le assemblee sono richieste dai rappresentanti di classe i quali cureranno di farle ruotare su tutto l'arco dei giorni della settimana per non gravare sempre sulle medesime discipline. L'assemblea deve essere chiesta al DS, o suo delegato, almeno cinque giorni prima della data prescelta e deve contenere con chiarezza l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Dei lavori delle assemblee di classe vanno redatti i verbali che sono conservati a cura dei rappresentanti di classe i quali si premureranno di farli pervenire in copia al DS.

Art. 4

Le Assemblee d'istituto degli studenti, previste dall'art.13 del D. Lvo 16-4-1994, n. 297, sono istituite e regolamentate ai sensi dell'art. 2, comma 9 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore. Esse rappresentano lo spazio di più ampia e intensa partecipazione degli studenti alla vita della scuola; costituiscono un importante momento di valenza didattico-educativa e sono pertanto attività scolastica a tutti gli effetti. L'assenza nel giorno dell'assemblea va regolarmente giustificata. In relazione alla disponibilità di spazi adeguati, le assemblee possono tenersi per plessi, per classi collaterali o per corsi e possono svilupparsi per fasce orarie nell'ambito della stessa giornata. La richiesta dell'assemblea, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti del comitato degli studenti, deve pervenire al DS, o suo delegato, almeno cinque giorni prima della data fissata. Nel caso si richieda la partecipazione all'assemblea di persone esterne alla scuola, la richiesta deve essere inoltrata al DS in tempo utile (almeno 10 giorni prima) perché lo stesso possa chiedere il parere del Commissario Straordinario. Le assemblee sono programmate e coordinate dal Comitato degli studenti che, raccolte le esigenze provenienti dalla generalità degli studenti per il tramite dei rappresentanti di classe, fissa l'ordine del giorno, si accerta della presenza degli alunni, cura la verbalizzazione dei lavori, conserva a sua cura gli atti dell'assemblea dei quali trasmette copia al DS. Può essere richiesta un'assemblea d'istituto al mese, con esclusione dei mesi di settembre e di maggio. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per attività parascolastiche.

Art. 5

I rappresentanti di classe dei genitori sono eletti, a scrutinio segreto, in numero di due all'inizio di ogni anno scolastico, dai genitori degli studenti frequentanti ciascuna classe. Partecipano ai Consigli di classe nei casi previsti dal D. Lvo 16 aprile 1994, n. 297 e ne possono chiedere la convocazione indicando con chiarezza gli argomenti proposti per la discussione. Promuovono la convocazione di assemblee di classe dei genitori e ne coordinano i lavori.

Art. 6

L'assemblea di classe dei genitori è costituita da tutti i genitori degli alunni frequentanti la classe; il DS la convoca autonomamente o su richiesta dei rappresentanti di classe, tutte le volte che si renda necessario l'esame collegiale della situazione didattico-disciplinare della classe.

Art. 7

L'assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori è l'organo assembleare di rappresentanza di tutti i genitori degli studenti che frequentano l'istituto. Il DS la convoca autonomamente o su richiesta di almeno otto rappresentanti di classe, quando, in relazione a particolari situazioni di valenza generale, si ravvisa la necessità di un più ampio rapporto scuola-famiglie. All'assemblea partecipa il DS e, su richiesta dei genitori, i docenti che ne hanno interesse.

Parte seconda

Uso delle strutture dell'istituto Uso dei laboratori e della biblioteca

Art. 8

La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidati al senso di responsabilità degli utenti nel rispetto dei regolamenti adottati.

Biblioteca

Art. 9

La biblioteca è luogo finalizzato alla consultazione e al prestito dei testi ed è aperta a tutte le componenti scolastiche anche nelle ore di lezione. Il bibliotecario può essere affiancato da una o più persone in funzione delle necessità di utilizzazione della biblioteca stessa.

Il bibliotecario deve essere sempre in grado di avere un quadro esatto ed aggiornato dell'andamento dei servizi: situazioni inventariate, andamento giornaliero dei prestiti e delle consultazioni, ritardi nelle restituzioni e relativi solleciti.

Il bibliotecario concorda con il Dirigente Scolastico l'orario della biblioteca e i giorni di apertura. Il bibliotecario, alla fine di ciascun anno, redigerà una breve relazione sull'andamento della biblioteca e sulle necessità della stessa, che invierà agli organi collegiali.

Docenti, personale non docente, studenti e genitori possono avanzare proposte di acquisto di nuovi libri al Dirigente Scolastico.

I volumi potranno essere dati in prestito per non più di 30 giorni, rinnovabili, e dovranno comunque essere restituiti entro la data del 30 maggio.

La mancata restituzione o il danneggiamento dei libri comporterà l'addebito del valore, aggiornato, degli stessi. L'uso della biblioteca è altresì concesso agli studenti che, non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica, facciano esplicita richiesta, al momento dell'iscrizione, di voler effettuare libera attività di studio.

Uso pomeridiano delle attrezzature didattiche dei locali scolastici

Art. 10

Agli studenti è consentito, in applicazione dell'art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche l'uso pomeridiano delle attrezzature didattico-tecnico-scientifiche per progetti, studi, ricerche ed altre attività, purché in presenza di un docente.

Le rappresentanze degli studenti possono chiedere l'utilizzo delle strutture scolastiche anche in maniera autonoma proponendo agli organi competenti, che ne rilasceranno autorizzazione, progetti di attività da svolgere in ore non di lezione e comunque al di fuori degli spazi prettamente didattici.

Parte terza

I DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art. 11

L'Istituto Omnicomprensivo "A. Sacco" è una comunità scolastica tesa ad orientare gli studenti verso la ricerca, stimolandone la curiosità e l'interesse, indirizzata al dialogo ed ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà e della legalità.

Art. 12

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale di qualità, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento e percorsi individualizzati, l'identità di ciascuno, aperta alla pluralità di idee e alla promozione dell'apprendimento e dell'armonico sviluppo psicofisico.

Art. 13

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto di ogni studentessa e di ogni studente alla riservatezza.

Art. 14

La valutazione è trasparente e tempestiva: lo studente conosce i criteri di valutazione e i conseguenti livelli delle prove individuali (orali, scritte, pratiche) e dei crediti formativi, **nonché i risultati di ciascuna prova scritta entro e non oltre 10 giorni dalla data di effettuazione.**

Art. 15

Ogni dato psicofisico e ogni situazione familiare, riferiti allo studente e significativi nell'attività formativa, sono rilevati in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza.

Art. 16

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 17

Gli studenti hanno diritto alla partecipazione democratica attraverso la rappresentanza nelle commissioni di lavoro, presenti nella scuola, sugli argomenti che li riguardano.

Art. 18

Per essere facilitati nella partecipazione, gli studenti hanno il diritto di conoscere normative e procedure che si consolidano nell'attività scolastica in cui è coinvolto quotidianamente.

Art. 19

All'inizio dell'anno scolastico gli studenti prendono visione del Regolamento d'istituto pubblicato sul sito web istituzionale.

Art. 20

Gli studenti nel quadro del Piano triennale dell'Offerta Formativa propongono attività aggiuntive in sintonia con i loro interessi. Il Comitato studentesco esprime pareri sulle attività formulate nel PTOF; a tal fine gli studenti, nelle loro assemblee, formulano valutazioni e proposte, che verranno comunicate alla funzione strumentale preposta.

Art. 21

La scuola organizza attività integrative che si inseriscono negli obiettivi formativi individuali. Ogni studente può pianificare liberamente la partecipazione a tali attività, che possono dar esito, secondo le modalità previste, al credito scolastico e possono essere considerate dal Consiglio di Classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative finanziate in relazione al D.P.R. 567/96 sono disciplinate dal Decreto; progettate da un gruppo di almeno 20 studenti, sono approvate dal Collegio Docenti. Il Comitato Studentesco dovrà essere coinvolto in fase di decisione e organizzazione di ogni iniziativa.

DOVERI

Art. 22

Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale scolastico e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento rispettoso, corretto e diligente. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabile vigilanza dei docenti e del personale non docente, coordinati dal D.S.

Art. 23

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad essere presenti a tutte le attività svolte durante l'orario curriculare e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 24

A nessuno è consentito occupare totalmente o parzialmente, al di fuori delle specifiche e circoscritte autorizzazioni degli organi competenti, spazi comuni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico. È altresì proibito limitare o impedire, attraverso costrizioni fisiche o psicologiche, il libero esercizio del diritto di fare scuola. In caso di mancata osservanza delle precedenti prescrizioni il DS, fermo restando le responsabilità penali, vaglierà le responsabilità individuali e collettive e adotterà tutti i provvedimenti necessari all'immediato ripristino della legalità.

Art. 25

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti devono tenere sempre un comportamento educato e coerente con i principi di cui agli artt. 25 e 26 del presente Regolamento d'Istituto.

Art. 26

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento.

Art. 27

Gli studenti entrano in Istituto dalle ore 08,25. Al termine delle lezioni non è consentito sostare in Istituto se non in presenza di almeno un insegnante. Si rimanda al Progetto Accoglienza Studenti dalle ore 7.45 alle 8.25, attivo per il periodo novembre-febbraio.

Art. 28

Lo studente è tenuto a presentarsi in perfetto orario alle lezioni che iniziano alle **ore 8.30**.

Dopo le 8,30 non è consentito, di norma, l'ingresso in aula. Gli studenti ritardatari saranno ammessi in classe alla seconda ora accompagnati dai genitori. Dopo 10 ritardi sarà convocato un Consiglio di Classe che deciderà se applicare la sanzione disciplinare della sospensione di 1 giorno con obbligo di frequenza o sanzioni alternative.

Art. 28 bis

Il parcheggio dei mezzi di locomozione negli spazi antistanti l'ingresso principale dell'istituto non è consentito. L'Amministrazione scolastica non si assume nessuna responsabilità per eventuali mezzi di locomozione lasciati entro le pertinenze scolastiche.

Art. 29

Gli studenti che siano stati assenti dalle lezioni non potranno essere riammessi a scuola senza la giustificazione scritta sull'apposito libretto rilasciato dall'istituto, oppure giustificare direttamente sul registro elettronico Argo. Per gli studenti minorenni la giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore

(o da altro rappresentante legale) che avrà depositato la firma in segreteria all'atto del ritiro del libretto.

Lo studente è tenuto a presentare la giustificazione anche in assenza di una richiesta del docente. In caso di mancata esibizione della giustificazione, che deve risultare nel giornale di classe a cura del docente della prima ora di lezione, l'alunno viene ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. **L'ulteriore mancata giustificazione comporterà per lo studente la non ammissione in classe fino a quando non avrà ottemperato all'obbligo.**

Per le assenze superiori a 5 giorni, se si tratta di motivi di salute, si esigerà, oltre alla giustificazione scritta, il certificato medico attestante che l'allievo è in grado di riprendere le lezioni.

Le assenze superiori ai 5 giorni per motivi che non siano di salute devono essere preventivamente comunicate al Dirigente Scolastico.

Infine le assenze mirate e/o sospette saranno segnalate all'Ufficio di Presidenza che provvederà a contattare e ad informare le famiglie degli interessati.

1. **Le assenze collettive dovute a manifestazioni degli studenti, ad agitazione sindacale da parte del personale della scuola, a scioperi dei mezzi di trasporto o a qualunque altra manifestazione di massa, devono essere giustificate, anche se effettuate da una parte o da tutta la classe.**

2. **I docenti devono segnalare sul registro di classe gli alunni assenti senza apporre nessuna ipotetica motivazione. Per la riammissione in classe dopo una assenza collettiva il genitore potrà utilizzare sul libretto la formula: *"sono a conoscenza della assenza di mio/a figlio/a"*.**

3. **Le famiglie sono tenute a segnalare alla scuola qualunque sospetto di malattia infettiva che renda anche solo consigliabile l'allontanamento dalla scuola degli studenti per ragioni profilattiche, a tutela della salute della comunità scolastica. Il rispetto delle misure profilattiche deve essere osservato da tutto il personale dell'istituto. Nei periodi di profilassi lo studente non potrà accedere ai laboratori di sala e cucina.**

4. **Se i genitori prevedono che lo studente sarà assente per motivi di famiglia per un periodo superiore ai 5 giorni, dovranno presentare preventivamente una richiesta scritta al Dirigente Scolastico; al rientro sarà sufficiente scrivere sul libretto delle assenze: *"assenza per motivi di famiglia – già avvisato il Dirigente Scolastico"*.**

5. **DEROGHE - Si rinvia allo specifico regolamento.**

Art. 30

Nel caso in cui gli alunni avessero la necessità di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il Dirigente Scolastico o un suo delegato ne valuterà i motivi prima di concedere o meno l'autorizzazione e, in ogni caso, gli studenti minorenni non potranno lasciare la scuola se non prelevati dai genitori, o da soggetti regolarmente delegate.

Art. 31

Nel corso dell'anno scolastico potranno essere concessi a ciascun alunno fino ad un massimo di 6 permessi di uscita anticipata, per gravi ed eccezionali motivi, che dovranno essere richiesti per iscritto **dagli studenti maggiorenni; per gli studenti minorenni possono essere concessi solo su richiesta dei genitori e prelevati dagli stessi o da soggetti regolarmente delegati.**

Il Dirigente Scolastico, nei casi in cui può accertarsi della sussistenza di seri motivi, può comunque autorizzare permessi di uscita in deroga alle precedenti disposizioni.

Art. 31 bis

Nel caso di giustificazione da parte di alunni maggiorenni di assenze e di richiesta di uscita anticipata, l'istituto si riserva di informare le famiglie.

Art. 32

A norma delle vigenti disposizioni di legge, non è consentito fumare sia all'interno dell'Istituto, sia nell'area esterna di pertinenza della scuola; lo stesso vale per le sigarette elettroniche. Pertanto ai trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge.

Art. 33

Durante le ore di lezione gli studenti potranno uscire dalle aule, per accedere ai servizi, uno alla volta. Lo studente non può sostare nei bagni, nei corridoi e negli atri durante le lezioni.

Art. 34

Nel corso del cambio dell'ora e del docente, gli studenti hanno l'obbligo di non allontanarsi dalla propria aula. È, in ogni caso, assolutamente vietato agli studenti uscire dall'aula in assenza del docente.

Art. 35

In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale docente ed ATA la scuola declina ogni responsabilità civile e penale qualora gli studenti vengano mandati a casa prima del termine delle lezioni per impossibilità di assicurare almeno la vigilanza. Alle famiglie verrà dato preavviso dello sciopero con almeno un giorno di anticipo mediante circolare letta in classe e pubblicata nella sezione BACHECA del registro elettronico ARGO.

Art. 36

In caso di assenza dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, le classi potranno essere dimesse anticipatamente, nel limite massimo di 1 ora.

Art. 37

Per qualsiasi spostamento all'interno dell'Istituto (per lo svolgimento delle attività di educazione fisica o di laboratorio, ecc.) gli studenti sono accompagnati dal docente o da un collaboratore scolastico.

Art. 38

Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti avviene ordinatamente, alle ore 13,25 il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, mentre nei giorni del martedì e giovedì è prevista alle ore 14.25.

I docenti sono tenuti ad accompagnare gli studenti sino all'uscita.

Art. 39

Gli studenti possono accedere agli uffici amministrativi normalmente nel corso dell'intervallo o al termine delle lezioni. Nei casi d'urgenza, in qualsiasi momento della giornata, solo se autorizzati dal docente.

Art. 40

Ciascuno studente può conferire con il Dirigente scolastico, previa richiesta orale o scritta e secondo i giorni e l'orario di ricevimento.

Art. 41

Durante l'intervallo, che è di 10 minuti, gli studenti potranno circolare liberamente solo **nell'ambiente classe, i docenti vigileranno con la massima attenzione la classe di appartenenza**, mentre la vigilanza nei corridoi e nei bagni sarà assicurata dai collaboratori scolastici. L'uscita dall'aula, durante l'intervallo, sarà consentita a due studenti per volta, un maschio e una femmina.

Art. 42

È fatto divieto agli studenti ordinare cibi e bevande all'esterno.

Art. 43

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Pertanto è grave mancanza deturpare le pareti con segni o scritte e danneggiare attrezzature scolastiche, suppellettili e spazi interni ed esterni.

Ogni studente è responsabile, anche disciplinarmente, degli eventuali danni da lui arrecati ed è tenuto a risarcirli. Ove non sia possibile individuare i responsabili di eventuali danni, **l'azione di risarcimento sarà esercitata nei confronti dell'intera classe** e, qualora si verificasse negli spazi comuni, essa sarà esercitata nei confronti degli studenti di tutto l'istituto.

Art. 44

Ogni studente è tenuto a custodire le proprie cose (denaro, oggetti personali, attrezzi di lavoro). **L'Istituto non si assume responsabilità per furti subiti dagli alunni.**

Art. 45

Gli studenti possono affiggere comunicazioni negli spazi loro assegnati, e ne sono responsabili. Le comunicazioni anonime saranno rimosse.

Art. 46

Perdono la qualifica di studente coloro che cessano di frequentare l'Istituto entro il 15 marzo e coloro che si vengono a trovare in particolari stati di illegittimità. La cessazione della frequenza va comunicata per iscritto al Dirigente Scolastico.

Art. 46 bis

Durante le attività pratiche gli studenti e le studentesse dell'**IPSEOA e dell'ODONTOTECNICO** devono indossare l'abbigliamento prescritto e osservare le seguenti disposizioni:

- i capelli devono essere puliti e tenuti in modo rigidamente decoroso;
- nei laboratori di cucina allievi, allieve e personale devono indossare il cappello o la cuffia; i capelli lunghi dovranno essere contenuti nel cappello o nella cuffia;
- le mani devono essere particolarmente pulite e curate, le unghie corte e senza smalto;
- non sono ammessi trucchi marcati, orecchini, piercing, anelli, bracciali, collane, tutti oggetti vistosi e fastidiosi per le esercitazioni.

Tali regole, tassative per i laboratori, sono per altro consigliate in ogni circostanza. Il comportamento improntato alla cortesia, la scelta di un abbigliamento adeguato unito all'accurata igiene personale, costituiscono elementi irrinunciabili per il corretto esercizio delle diverse professioni a cui l'Istituto prepara.

Gli insegnanti tecnico-pratici di cucina, sala e Vendita e segreteria devono svolgere le lezioni nei laboratori con un abbigliamento consono (giacca e cravatta per i docenti e assistenti di sala bar e la divisa con cappello per i docenti e assistenti di cucina) quando prevista dalle norme igieniche.

Gli studenti sono tenuti ad indossare la divisa utilizzando gli spogliatoi assegnati ad inizio anno scolastico.

Negli spogliatoi gli studenti lasceranno gli indumenti e i beni personali ad eccezione di quelli di valore quali orologi, portafogli, documenti, telefoni ecc. **L'Istituto non risponde dei danni agli oggetti personali indebitamente sottratti.**

Gli studenti non devono lasciare incustodito lo spogliatoio loro assegnato; uno studente resterà in attesa dell'ausiliario fino alla sua chiusura che, di norma, dovrà avvenire in poco tempo. Eventuali disfunzioni vanno comunicate immediatamente al docente. Prima di lasciare lo spogliatoio dovranno accertarsi che il personale ausiliario abbia chiuso a chiave il locale. La riapertura dello stesso avverrà solo in presenza

degli allievi e del docente della classe.

I docenti dovranno accompagnare gli allievi negli spostamenti dagli spogliatoi ai laboratori o palestre e viceversa.

Non è consentito a nessuno di entrare negli spogliatoi successivamente alla loro chiusura se non in presenza del docente o dell'ausiliario.

La divisa da indossare durante lo svolgimento delle esercitazioni, oltre ad identificare il ruolo che viene svolto, costituisce obbligo di legge e del regolamento d'Istituto. Pertanto va indossata in modo completo ed in mancanza gli allievi non potranno partecipare attivamente alle esercitazioni. Il suddetto comportamento sarà oggetto di valutazione da parte del docente.

DISCIPLINA

Art. 47

Ogni comportamento scorretto comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, oltre le eventuali conseguenze giudiziarie.

Secondo quanto disposto dall'art.4, comma 5, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 134/2025 non solo agli studenti è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari loro inflitte in azioni a favore della comunità scolastica, ma le stesse sanzioni sono sempre temporanee, adottate in proporzione all'infrazione disciplinare commessa dallo studente ed ispirata ai principi di gradualità e della riparazione del danno, tenendo conto della situazione personale dello studente.....;(misura confermata dall'art.4 co.5 del DPR 134/2025e ripresa dalla nota prot.n. 3602/2008) le attività possibili sono: verniciatura di mobili e arredi; pulizia di aree esterne o di locali interni della scuola; pulizia di stoviglie e attrezzature da cucina; sistemazione e riordino di attrezzature; aiuto verso compagni per lo svolgimento di esercitazioni, compiti e ricerche; servizi di sorveglianza in occasione di iniziative o manifestazioni d'istituto; pagamento di multe (misure scelte dall'istituzione scolastica, confermata anche dal DPR 134/2025).

È fatto divieto di partecipare a viaggi di istruzione e visite guidate agli studenti che al termine del primo quadrimestre abbiano avuto sei in condotta e tutti coloro che durante l'anno scolastico saranno sanzionati con n. 3 note disciplinari subite nel periodo che precede il viaggio d'istruzione.

Saranno considerate valide quelle trascritte sul Registro.

Art. 48

Le misure disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Esse sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno (misura confermata dall'art.4 co.5 del DPR 134/2025).

Art. 49

La responsabilità disciplinare è personale (confermata dall'art.4 co.5 del DPR 134/2025, ripresa dalla nota prot. n. 3602/2008). Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (confermata dall'art.4 co.5 del DPR 134/2025). Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari al Regolamento d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica.

Art. 50

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 51

Le sanzioni disciplinari sono l'ammonizione e la sospensione dalle lezioni, in particolare le sanzioni non tipizzate, definite dal Regolamento d'istituto come l'ammonizione verbale (sia da parte del docente che da parte del Dirigente Scolastico), l'annotazione sul registro di classe, la convocazione della famiglia e l'allontanamento dalle lezioni, in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari (art 4 co.8-bis, 8 ter, 8 quarter, 8 quinquies, art. 6 co.3-bis DPR 134/2025). Le sanzioni disciplinari sono irrogate sempre per iscritto ad eccezione dell'ammonizione orale; esse sono sempre adeguatamente motivate e vengono notificate allo studente interessato. I provvedimenti di sospensione e ammonizione scritta sono comunicati alle famiglie degli studenti interessati. A titolo puramente esemplificativo si allegano - come parte integrante al presente Regolamento - due tabelle che si riferiscono a possibili ipotesi di infrazioni disciplinari classificate:

- come non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A);
- come gravi e individuali (tabella B).

Art. 52

L'ammonizione è il provvedimento disciplinare più lieve, ed è irrogata, previo rapporto del personale dell'Istituto, dal DS, sentito il docente coordinatore del Consiglio di classe nella quale è inserito lo studente.

Art. 53

La sospensione si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari, **per un periodo non superiore a quindici giorni (fino a due giorni; da tre a quindici giorni)**. L'irrogazione della

sospensione è di competenza del Consiglio di classe (misura confermata dall'art 4 co.8-bis, 8 ter, 8 quarter, 8 quinquies, art. 6 co.3-bis DPR 134/2025). Qualora fra le componenti elette vi sia lo studente che ha posto in essere il comportamento che costituisce mancanza disciplinare, o i suoi genitori, gli stessi sono esonerati. Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte del DS, del Consiglio di classe: tale convocazione va notificata allo studente interessato, che può presentarsi per esporre le sue ragioni, senza poter assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del DS. Il Consiglio di classe, convocato per esaminare l'eventuale irrogazione di una sospensione, può attribuire un'ammonizione.

Art. 54

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica (misura confermata dall'art. 4 del DPR 134/2025).

Art. 55

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi *"reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana"* di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti (novità). In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. La suddetta sanzione è di competenza del Commissario Straordinario.

Art. 56

L'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, di competenza del Commissario Straordinario (misura confermata dalle nuove disposizioni legislative) viene comminato in presenza di recidiva per i reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana, oppure, in presenza di atti di grave violenza, allorché non siano esperibili interventi di rientro responsabile dello studente nella comunità a seguito di un suo concreto ed evidente ravvedimento (misura confermata).

Art. 56 bis

L'allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sempre di competenza del consiglio d'istituto, viene comminato nei casi più gravi di quelli di cui all'art. precedente e sempre alle stesse condizioni indi riportate. (misura confermata quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico).

Art. 57

L'adozione di provvedimenti che competono ad un Organo dell'Istituto comporta l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria che, in casi speciali, può essere a porte chiuse ed a cui partecipa lo studente nei cui confronti l'organo procede. Le eventuali giustificazioni dell'studente possono essere presentate anche per iscritto. Solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola lo studente ha la possibilità di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli. Il provvedimento adottato deve essere comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dello studente.

Art. 58

Esaurita questa fase, l'organo di disciplina si riunisce a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato al quale viene proposta la commutazione della sanzione.

Art. 59

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ricorso all'Organo di garanzia (OG) interno all'istituto da parte di chiunque ne abbia interesse (studenti e genitori per il caso di studenti minorenni) mediante istanza iscritta indirizzata al Presidente dell'O. G. e depositata in segreteria. L'O. G. dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si intende confermata.

Art. 60 Organo di garanzia – si rinvia allo specifico regolamento.

Norme per i docenti

Art. 61

Al fine di permettere all'Istituto di assicurare le condizioni di esercizio dell'attività scolastica previste nei vari documenti: PTOF, Carta dei servizi, Statuto delle Studentesse degli Studenti della scuola secondaria, si definiscono di seguito le norme comportamentali che i docenti sono tenuti ad osservare.

Art. 62

I docenti dovranno entrare in classe almeno 5 minuti prima delle lezioni.

Art. 63

Durante le ore di lezione non è permesso ai docenti di allontanarsi dalla propria aula se non per gravi motivi; in tal caso la sorveglianza deve essere assicurata dal supplente o da un collaboratore scolastico.

Art. 64

Il cambio dei docenti al termine delle lezioni deve avvenire il più velocemente possibile, per non lasciare gli alunni senza la dovuta sorveglianza. **I docenti che, per effettuare il cambio dell'ora, devono spostarsi da un plesso all'altro, usciranno 5 minuti prima del suono della campanella, avendo cura di affidare la sorveglianza degli alunni al docente di sostegno, se in compresenza,**

altrimenti al collaboratore scolastico in servizio.

Art. 65

I docenti **devono far uscire dall'aula un solo alunno alla volta, eccetto che nell'intervallo dove l'uscita è consentita a 2 alunni per volta, un maschio e una femmina.**

Art. 66

I docenti, durante le ore a disposizione e nelle ore di ricevimento genitori, sono tenuti a rimanere in Istituto per tutta la durata delle stesse, rientrando queste nell'orario di servizio e negli obblighi inerenti la funzione docente.

Art. 67

Durante gli scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali i docenti che non vi aderiscono sono tenuti ad essere presenti in Istituto secondo l'orario di lezione.

Art. 68

Durante le astensioni dalle lezioni da parte degli alunni i docenti sono tenuti ad essere presenti in Istituto secondo l'orario di lezione.

Art. 69

Anche la presenza di un solo alunno durante gli scioperi o le astensioni collettive impone che l'insegnante sia in aula con questo alunno.

Art. 70

In mancanza di espressa programmazione di particolari attività scolastiche da parte degli Organi Collegiali preposti, gli insegnanti non sono tenuti a recarsi a scuola nei periodi delle vacanze natalizie, pasquali e comunque quando si realizzi la sospensione delle attività didattiche, sempre che non vengano convocati per indilazionabili motivi, o non siano programmate attività collegiali.

Art. 71

È consentito l'utilizzo, a fini didattici, di attrezzature e laboratori in dotazione dell'Istituto a tutti i docenti che ne facciano richiesta.

Art. 72

I docenti possono accedere allo sportello degli Uffici di Segreteria per il disbrigo delle pratiche personali, durante l'orario di apertura (dalle ore 10,00 alle ore 12,00). Per il disbrigo di atti "riservati" è ammesso l'accesso negli uffici previa richiesta al personale preposto per l'evasione.

Art. 73

Gli studenti che disturbano durante lo svolgimento delle lezioni non devono essere allontanati dalla classe se non per essere condotti – accompagnati dal personale ausiliario- in Presidenza per i provvedimenti del caso.

Norme per il personale ATA

Art. 74

Al fine di permettere all'Istituto di assicurare le condizioni di esercizio dell'attività scolastica previste nei vari documenti: PTOF, Carta dei servizi, Statuto delle Studentesse degli Studenti della scuola secondaria, si definiscono di seguito le norme comportamentali che il personale non docente è tenuto ad osservare.

Art. 75

Il personale ausiliario non può allontanarsi dal luogo di sorveglianza assegnato e assicurerà un comportamento coerente con le esigenze della comunità scolastica indicate nell'art. 1 dello Statuto delle Studentesse degli Studenti della scuola secondaria (DPR 249/98) Il collaboratore scolastico responsabile del piano deve segnalare al Dirigente Scolastico, con la massima sollecitudine, l'eventuale classe scoperta e assicurare, fino all'arrivo del Docente, la vigilanza sulla stessa. I compiti del personale ATA sono definiti dai contratti collettivi di lavoro (CCL) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dopo aver compilato il mansionario di ciascun dipendente, lo renderà pubblico. Il collaboratore scolastico deve segnalare immediatamente al Dirigente scolastico eventuali furti o danni che si verifichino alle suppellettili, attrezzature e dotazioni di scuola.

Art. 76

I collaboratori scolastici assegnati al servizio di portineria hanno compito di sorveglianza ed accoglienza e non devono permettere l'accesso ai piani superiori di persone estranee alla scuola.

Art. 77

Il personale tecnico, nel rispetto delle disposizioni del CCL, svolge attività di gestione dei laboratori e assicura il corretto funzionamento delle attrezzature informatiche dell'istituto.

Art. 78

Il personale di segreteria, nel rispetto delle disposizioni del CCL, ha il compito di curare la gestione amministrativa dell'Istituto, di svolgere funzioni di segreteria didattica per il personale docente e di assicurare il servizio di sportello a favore dell'utenza del servizio scolastico. L'orario di sportello è stabilito dal Dirigente Scolastico che assicurerà una fruizione non limitata solo ad alcuni momenti della giornata ma estesa il più possibile nell'orario e compatibilmente con le risorse a disposizione.

TABELLE DI CORRISPONDENZA

Le tabelle seguenti definiscono le corrispondenze della mancanza disciplinare al provvedimento sanzionatorio; sono previste a seconda dei casi le seguenti conseguenze immediate: ammonizioni scritte,

allontanamento dalla scuola, ecc.

Per quanto riguarda la decisione riguardo l'entità del provvedimento disciplinare si decide in base alle circostanze del caso (recidività, collettività, precedente profitto e condotta,) che possono diventare attenuanti o aggravanti. Per i provvedimenti che competono agli organi collegiali, le deliberazioni vengono assunte solo dopo aver sentito le giustificazioni degli studenti interessati (secondo la circolare sul diritto di difesa degli studenti) che potranno produrre verbalmente o per iscritto tali giustificazioni unite alle prove/o testimonianze a loro favorevoli. Il provvedimento motivato adottato viene comunicato integralmente per iscritto ai genitori degli studenti interessati. È anche possibile convertire le sanzioni disciplinari previste, in attività in favore della scuola.

TABELLA A - Infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali

DOVERI Art. 3 dello Statuto delle studentess e e degli studenti.	COMPORTAMENTI che si caratterizz ano come infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la procedura per la sanzione	SANZIONE Sanzioni non tipizzate)	IL SOGGETTO che sanziona	Conversione delle sanzioni
FREQUENZA REGOLARE "comportam enti individuali che non Compromett ono il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo"	Elevato numero di assenze con giustificazi oni generiche	Dopo 5 assenze al mese	Ammonizion e scritta (con comunicazio ne alla famiglia)	Il Dirigente scolastico, in accordo con il coordinatore di classe, - accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni; - applica la sanzione dell’ammonizione; - offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa.	Pulizia dei locali scolastici e/o recupero delle ore di lezione perse con ritardi ingiustificati e/o attività di supporto alla segreteria. La sospensione fino a 2 giorni comporteranno più impegno scolastico, coinvolgendo lo studente sospeso in attività di riflessione e approfondimento sui comportamenti che hanno condotto alla sospensione.
	Assenze ingiustifica te	Dopo 2 volte	Accompagna ti dai genitori		
	Assenze "strategich e"	Dopo 2 volte	1 giorno di sospensione	Il Dirigente scolastico	
	Ritardi ingiustifica ti	Dopo 10 volte	Ammonizion e scritta (con comunicazio ne alla famiglia)		
	Ritardi ingiustifica ti	Dopo 5 volte (a seguito di nota sul registro)	Ammonizion e scritta (con comunicazio ne alla famiglia)	Il Dirigente scolastico	
	Ritardi al rientro dall’intervallo o al cambio ora	Dopo 10 volte (a seguito di nota sul registro)	1 Giorno di allontaname nto dalle lezioni		
		Dopo la prima volta	Ammonizion e scritta (con comunicazio ne alla famiglia)	Il Dirigente scolastico	
	Ritardi al rientro dall’intervallo o al cambio ora	Dopo 2 volte	Ammonizion e scritta (con comunicazio ne alla famiglia)		
	uscita dall’istituto senza autorizzazi		Fino a due giorni di allontaname nto dalle lezioni		

	one				
RISPETTO DEGLI ALTRI "comportamenti individuali che non danneggiano o la morale altrui, che garantiscono l'armonioso svolgimento delle lezioni e che favoriscono le relazioni sociali"	Insulti, termini volgari e/o offensivi tra studenti Interventi inopportuni durante le lezioni Interruzione continue del ritmo delle lezioni Utilizzo del telefono durante le lezioni Non rispetto del materiale altrui Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare e altri studenti	Dopo 2 volte (a seguito di nota sul registro)	Ammonizione scritta (con comunicazione alla famiglia e per il caso dell'uso del telefonino il ritiro dello stesso con consegna ai genitori)	- Il docente (che ne informa il Dirigente scolastico); il coordinatore di classe (che ne informa il Dirigente scolastico); - il Dirigente scolastico	Pulizia dei locali scolastici e/o recupero delle ore di lezione perse con ritardi ingiustificati e/o attività di supporto alla segreteria.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE "comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute propria ed altrui"	Violazione dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati; lancio di oggetti non contundenti; fumo all'interno della scuola. Inosservanza delle prescrizioni del piano della sicurezza.	Dopo 2 volte (a seguito di nota scritta sul registro)	Ammonizione scritta* (con comunicazione alla famiglia) *oltre alle sanzioni di legge	- Il docente (che ne informa il Dirigente scolastico); il coordinatore di classe (che ne informa il Dirigente scolastico); - il Dirigente scolastico	Pulizia dei locali scolastici e/o recupero delle ore di lezione perse con ritardi ingiustificati e/o attività di supporto alla segreteria.
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente Scritte su muri, porte e banchi, non permanenti	Per tutti i casi sanzione immediata	Ammonizione scritta (con comunicazione alla famiglia)	- Il docente (che ne informa il Dirigente scolastico); il coordinatore di classe (che ne informa il Dirigente scolastico); - il Dirigente scolastico	Pulizia dei locali scolastici e/o recupero delle ore di lezione perse con ritardi ingiustificati e/o attività di supporto alla segreteria.

TABELLA B – Infrazioni disciplinari GRAVI e INDIVIDUALI

DOVERI Art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.	COMPORTAMENTI Che si caratterizzano come infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la procedura per la sanzione	SANZIONE Sanzioni tipizzate	IL SOGGETTO che sanziona	Conversione delle sanzioni
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone Compimento di fatti di reato Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui Oltraggio all'istituto o al corpo insegnante	Per tutti i casi subito	Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 5 giorni Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 7 giorni Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni	Il Consiglio della Classe dello studente previa convocazione del D. S. ed in composizione allargata.	Superiore a 2 giorni (nuova dicitura Da tre a quindici giorni): attività di cittadinanza attiva e solidale*(prorogabile fino ai ¾ del periodo deliberato) presso struttura con la quale la scuola ha stipulato convenzioni, inclusa in elenco regionale a cura delle USR. anche dopo il rientro in classe. Alla struttura spetta l'obbligo di vigilanza sugli studenti, che svolgono tali attività.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE	Allontanamento arbitrario dall'Istituto Per fatti che turbino il regolare andamento della scuola, lancio di oggetti contundenti Introduzione nella scuola di	Per tutti i casi subito	Allontanamento dalla scuola fino a un massimo di 5 giorni Allontanamento dalla scuola fino a un massimo di 15 giorni	Consiglio di Classe.	Superiore a 2 giorni: (nuova dicitura: Da tre a quindici giorni attività di cittadinanza attiva e solidale*(prorogabile fino ai ¾ del periodo deliberato) presso struttura con la quale la scuola ha stipulato convenzioni, inclusa in elenco regionale a cura delle USR. anche dopo il rientro in classe. Alla struttura spetta l'obbligo di vigilanza sugli studenti, che svolgono tali attività.

	alcolici e/o droghe				
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Danneggiamento volontario di strutture o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili varie,...) incisioni e danneggiamenti permanenti di banche, porte e muri e per offesa al decoro personale e alle istituzioni.	Per tutti i casi subito	Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni	Consiglio di Classe.	Superiore a 2 giorni (nuova dicitura: Da tre a quindici giorni: attività di cittadinanza solidale*(prorogabile fino ai ¾ del periodo deliberato) presso struttura con la quale la scuola ha stipulato convenzioni, inclusa in elenco regionale a cura delle USR. anche dopo il rientro in classe. Alla struttura spetta l'obbligo di vigilanza sugli studenti, che svolgono tale attività.
RECIDIVA	infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate; infrazioni gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate	Dopo 2-3 volte	Sanzione immediatamente più grave di quella prevista per l'infrazione commessa per la prima volta	Consiglio di Classe.	Superiore a 2 giorni (nuova dicitura: Da tre a quindici giorni) attività di cittadinanza solidale*(prorogabile fino ai ¾ del periodo deliberato) presso struttura con la quale la scuola ha stipulato convenzioni, inclusa in elenco regionale a cura delle USR, anche dopo il rientro in classe. Alla struttura spetta l'obbligo di vigilanza sugli studenti, che svolgono tale attività.
Uso corretto Dei dispositivi elettronici e multimediali sia personali che di proprietà della scuola	Ripresa e diffusione mediante dispositivi elettronici e multimediali di immagini lesive della dignità della persona e comunque contraria al comune senso morale	Per tutti i casi subito	Allontanamento dalle lezioni da 5 a 15 giorni Nei casi di particolari ed estrema gravità sarà possibile applicare sanzioni più rigorose come l'allontanamento sino al termine delle lezioni	Consiglio di Classe	
Tutela della dignità e del rispetto della persona-rispetto	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona come:	Per tutti i casi subito		Commissario Straordinario	Scuola promuove in coordinamento con la famiglie, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo. mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

dell'ambiente e dei beni comuni	bullismo/cyber-bullismo violenza privata, percosse, ingiuria, minaccia, reati di natura sessuali nonché atti che comportino situazione di gravi pericoli per l'incolumità delle persone come incendio o allagamento	Per tutti i casi subito	Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni- art. 4co.8-sexies, co.9	Commissario Straordinario	Non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
Tutela della dignità e del rispetto della persona- rispetto dell'ambiente e dei beni comuni	Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da un particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.		Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art.4, co. 9-bis)		
Tutela della dignità e del rispetto della persona- rispetto dell'ambiente e dei beni comuni	Casi ancora più gravi del punto precedente		Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dagli scrutini finali o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art. 4 co. 9 bis e 9 ter)		

*Attività da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa

**Il mancato o parziale svolgimento delle attività è considerato dal CdC ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

Il presente Regolamento disciplina la concessione in comodato d'uso gratuito agli alunni iscritti al percorso musicale degli strumenti di proprietà dell'I.O.C. "A. Sacco" di Sant'Arsenio (Sa) per la durata delle attività didattiche, al termine delle quali dovrà avvenire la restituzione.

Art. 1

Lo strumento musicale, previa richiesta e secondo i criteri di assegnazione/precedenza riportati al successivo articolo 6, è concesso esclusivamente per finalità didattiche; pertanto il suo utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e in genere dalla scuola.

Il modulo di richiesta, allegato al presente regolamento, potrà essere inviato all'indirizzo istituzionale della scuola o consegnato presso l'ufficio di segreteria. (Allegato 1).

La concessione degli strumenti è subordinata alla necessità che almeno uno strumento per tipologia rimanga a disposizione del plesso; pertanto gli strumenti musicali disponibili per il comodato d'uso sono i seguenti:

Tipologia strumento	N. strumenti in dotazione del plesso	N. strumenti disponibili per il comodato
Chitarra	4	3
Flauto traverso	2	1
Violino	4	3

Art. 2

Ogni strumento musicale è riconducibile all'alunno al quale è stato assegnato tramite la scrittura privata, sottoscritta dal genitore/tutore, con indicazione del relativo numero d'inventario o numero di serie: è pertanto vietato trasferire a terzi o mettere a disposizione di terzi il bene oggetto della presente scrittura privata (divieto di subcomodato); in ogni caso i Comodatari saranno ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti dello stesso.

Art. 3

I Comodatari si impegnano a conservare con la massima cura il bene concesso in comodato d'uso, nonché a restituirlo nelle condizioni in cui lo si è ricevuto, salvo il normale deperimento dovuto ad un corretto uso; chi procura un danno volontariamente o per colpa allo strumento musicale, dovrà pagare le spese di riparazione, ove possibile, o la sostituzione.

Art. 4

Lo studente può utilizzare lo strumento musicale unicamente per usi e scopi didattici ed è personalmente responsabile dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo dello strumento musicale.

I genitori si impegnano a collaborare con la scuola affinché vengano rispettate le norme previste dal presente regolamento.

Art. 5

Lo studente dovrà avere cura del proprio strumento adottando tutte le necessarie cautele.

La scuola non assume responsabilità per danni, smarrimenti, deterioramenti, rotture, sottrazioni dovute all'incuria dello studente, i genitori dovranno rispondere economicamente degli stessi.

Art. 6

CRITERI PER L'ACCESSO AL COMODATO D'USO GRATUITO

La scuola assegna in comodato d'uso gratuito i propri strumenti musicali agli alunni che frequentano il percorso ad indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado dell'I.O.C. "A. Sacco" di Sant'Arsenio (Sa) che ne sono sprovvisti, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta previa stipula di apposita scrittura privata, riportata in allegato. (Allegato 2)

In caso di esubero di richieste, rispetto al numero dei dispositivi a disposizione, verrà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di seguito elencati:

- comprovato disagio socio-economico;
- richiedenti nel cui nucleo familiare siano presenti un maggior numero di figli a carico.

In caso di ulteriore parità si effettua il sorteggio, alla presenza di un genitore, un docente di strumento musicale e del Dirigente Scolastico o suo delegato.

I genitori degli alunni che si collocheranno in posizione utile saranno invitati telefonicamente o via mail per il ritiro dello strumento e la sottoscrizione del contratto di comodato.

Nel caso risultassero in graduatoria due o più alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare potrà essere consegnato un solo strumento musicale all'alunno che frequenta la classe di grado superiore.

Art. 7

Le violazioni al presente Regolamento potrebbero comportare il ritiro definitivo dello strumento musicale, a giudizio del Consiglio di Classe.

Art. 8

RESTITUZIONE.

Alla scadenza delle attività didattiche, il comodatario è tenuto alla restituzione del bene, da consegnare al docente di strumento interessato, che provvederà a ricollocare il bene in apposito ambiente di custodia e sottoporre il modulo di riconsegna alla sottoscrizione dei genitori/tutori dell'alunno. (Allegato 3)

Art. 9

Il presente Regolamento, qualora ritenuto necessario, potrà essere integrato da altre norme. In tale caso verrà data comunicazione scritta alle famiglie.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente e alla scrittura privata di comodato sottoscritta all'atto della concessione.

Allegato 1

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Omnicomprensivo "A. Sacco"
di Sant'Arsenio (Sa)

Richiesta strumenti musicali in comodato d'uso gratuito

Il/La sottoscritt _____ nat _____ il _____

residente a _____ via _____ tel _____

genitore/esercente la responsabilità genitoriale dell'alunno _____

regolarmente iscritt _____ alla classe _____ ed iscritto al corso di strumento

musicale _____ per l'anno scolastico _____

CHIEDE

Di poter fruire dello strumento in comodato d'uso gratuito per il proprio figlio/a per l'anno scolastico in corso.

SELEZIONARE LO STRUMENTO RICHIESTO DALLA TABELLA SEGUENTE

Strumenti musicali disponibili	
Chitarra	
Flauto traverso	
Violino	

data

firma

Allegati:

Copia di un valido documento di riconoscimento

Scrittura privata di concessione di beni in comodato d'uso

Con la presente scrittura privata valevole a tutti gli effetti di legge si stabilisce che

TRA

L'Istituto Omnicomprensivo "A. Sacco" di Sant'Arsenio (Sa), rappresentato legalmente
dalla Dott.ssa Antonietta Cembalo, Dirigente Scolastico

E

Il/la sig./sig.ra _____ genitore/tutore

dell'alunno/a _____ classe _____ Plesso _____

residente a _____ in via _____ n _____

Codice Fiscale _____

Carta d'Identità _____ denominato di seguito

Comodatario

PREMESSO

1. che è concesso ai genitori degli alunni il comodato d'uso gratuito di Strumenti Musicali di proprietà dell'Istituto affinché vengano utilizzati dai rispettivi figli per le attività didattiche;
2. che le condizioni stabilite sono conformi ai criteri del Regolamento di comodato d'uso per gli strumenti musicali.

SI CONVIENE E SI STIPULA

la presente scrittura privata di concessione di beni in comodato d'uso gratuito, con cui il comodante cede in comodato d'uso lo **Strumento Musicale**....., identificato con numero d'inventario/serie

Tale strumento è dotato di tutti gli accessori è ceduto dal comodante al comodatario alle seguenti condizioni:

Art.1 Consegna del bene oggetto della scrittura privata

Il comodante consegna il bene direttamente al comodatario all'atto della stipula della presenta scrittura privata, affinché se ne serva per l'uso e per il tempo determinato con l'obbligo di restituzione. Tale bene è stato controllato nella sua funzionalità prima della consegna.

La consegna del bene è attestata dalla presente scrittura privata. Il comodatario lo sottoscrive dopo aver avuto l'opportunità di verificare la completezza del materiale ricevuto in consegna, la sua corretta funzionalità, nonché l'assenza di vizi tali da rendere il bene non idoneo al suo pieno utilizzo o tali da arrecare danni a chi se ne serva.

Art. 2 Uso, custodia e Conservazione

L'alunno si servirà dello strumento musicale con la dovuta diligenza per uso didattico, quale strumento scolastico nell'ambito delle attività di strumento musicale.

Il comodatario si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni prescritte nella presente scrittura privata e, in particolare, ha l'obbligo di:

1. conservare con la massima cura il bene concesso in comodato d'uso;
2. non trasferire a terzi né mettere a disposizione di terzi il bene oggetto della presente scrittura privata (divieto di sub-comodato);
3. custodire il bene e conservarlo in buono stato di manutenzione e riconsegnarlo integro come ricevuto;
4. mantenere sempre leggibile il numero seriale e la matricola inventariale;
5. il comodatario prende in carico le spese di riparazione per un danno volontariamente o per colpa, procurato al bene;
6. il comodatario si impegna a rispettare le norme del Regolamento approvato;
7. i genitori/affidatari sono direttamente ed esclusivamente responsabili verso l'Istituzione scolastica per danni derivanti a sé o a terzi da ogni uso non consentito, o da trascuratezza nell'uso del bene. La violazione dei divieti di cui sopra comporterà la risoluzione ipso iure della presente scrittura e l'obbligo dei genitori affidatari a riconsegnare il bene, oltre al risarcimento del danno.

Art. 3. Durata

Il rapporto di comodato d'uso, oggetto della presente scrittura privata, **decorre dal giorno della firma della presente e finisce al termine delle attività di didattica**, salvo le ipotesi di risoluzione anticipata della scrittura privata. Sono ipotesi di risoluzione della scrittura privata, a titolo esemplificativo: la cessione del bene a qualsiasi titolo a soggetto diverso dall'assegnatario, il danneggiamento volontario o gravemente colposo del bene, l'uso improprio del bene e ogni altra previsione secondo l'ordinamento vigente

Art. 4 Restituzione del bene

Alla scadenza delle attività didattiche o alla sua risoluzione anticipata, il comodatario è tenuto alla restituzione del bene. Per i termini di riconsegna si rinvia all'art. 8 del Regolamento per il comodato d'uso dello strumento musicale; nel caso di risoluzione anticipata lo strumento musicale verrà restituito all'Istituto con le modalità che saranno comunicate unitamente all'atto di risoluzione.

Art. 5 Risarcimento danni

In caso di smarrimento del bene o mancata restituzione dello stesso, il comodatario è obbligato a versare all'Istituto Scolastico il valore di mercato del bene; per il danneggiamento o rottura, il comodatario potrà procedere autonomamente alla riparazione, allegando certificato di avvenuta riparazione o documento equivalente o dovrà corrispondere la somma anticipata dall'Istituzione scolastica per la predetta riparazione.

Art.6 Rinvii

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente scrittura privata, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Allegato 3

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Omnicomprensivo "A. Sacco"
di Sant'Arsenio (Sa)

OGGETTO: Restituzione STRUMENTO MUSICALE in COMODATO D'USO GRATUITO

Il/la sottoscritto/a _____ genitore/esercente la

responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____

frequentante la classe _____ sez. _____ della Scuola Secondaria di I grado di Sant'Arsenio

restituisce lo Strumento Musicale n. inventario/serie _____ ricevuto in data _____

nel rispetto delle condizioni del Regolamento e della scrittura privata sottoscritta.

Altresì dichiara:

- ☐ di restituire il bene nelle condizioni ricevute e funzionante;
- ☐ di restituire il bene non funzionante per il seguente motivo _____

Sant'Arsenio (Sa) , _____

Firma del genitore

Per ricevuta e verifica
Firma del docente di strumento musicale

REGOLAMENTO PER STUDENTI ATLETI

L'Istituto Omnicomprensivo "A. Sacco", consapevole del ruolo educativo svolto dall'Attività Motoria e Sportiva e del contributo apportato alla crescita umana degli studenti, è da sempre attento alle loro necessità, stimolando e assecondando le passioni e le peculiarità di ciascuno, con l'obiettivo di favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie-fisiche e sportive.

Tale interesse fa riferimento al contesto del rinnovato sistema di istruzione e formazione, al fine di raggiungere alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla Legge 107 del 2015, all'art. 1, comma 7, lettera g, che prevede, tra gli Obiettivi formativi, il *"potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'Educazione Fisica e allo Sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"*.

Il presente Regolamento viene adottato al fine di valorizzare la pratica sportiva e consentire un programma volto ad armonizzare e ottimizzare l'impegno scolastico con quello sportivo per gli studenti che praticano attività sportiva agonistica di alto livello.

Art. 1 - Sono accolte in questo Regolamento le indicazioni di sperimentazione di percorsi didattici flessibili che si integrano con il disposto dell'art. 4 del D.P.R. 275/99 in cui si precisa che *"Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune..."*,

Art. 2 – E' riconosciuta la deroga al limite massimo consentito di assenze, ai fini della validità dell'anno scolastico e all'ammissione allo scrutinio finale, anche per gli studenti che partecipano ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. in applicazione della C.M. n. 20 del prot. 1483 del 4/3/2011.

Le assenze dovute alla partecipazione in prove ufficiali o gare sportive sono riportate sul Registro Elettronico, ma non sono calcolate ai fini del monte ore.

Per ottenere l'ammissione in questa "categoria" occorrerà una dichiarazione da parte della federazione di competenza. Si aggiunge che possa valere anche la sola certificazione della partecipazione alle gare/competizioni nazionali (Associazione Coni e Cip) e/o affiliazioni ad associazioni Coni e Cip.

Art. 3 * – I requisiti di ammissione per potere godere delle agevolazioni didattiche di cui all'art.4 sono i seguenti:

1. rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili;
2. atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici (estivi ed invernali) e giovanili;
3. studente riconosciuto quale "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalle Discipline Sportive Associate di riferimento;
4. per gli atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica nazionale per ogni categoria corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento;
5. per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981, atletiche partecipano ai seguenti campionati nazionali:
 - Calcio serie A, B e C; Primavera e Berretti serie A, B e C; Under 17, Under 16 e Under 15 serie A, B e C;
 - Pallacanestro serie A1, A2, B; Under 20, Under 18, Under 16 e Under 15 Eccellenza.Per altre attività particolareggiate si fa riferimento al *Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43*.

Art. 4 – Per gli alunni ricadenti nelle condizioni di cui sopra, sono adottate le seguenti agevolazioni didattiche:

1. La possibilità di non essere sottoposto a verifiche (orali o scritte) il giorno successivo alla gara;
2. La possibilità di svolgere verifiche (orali o scritte) programmate e eventuale recupero dei compiti in classe non svolti;
3. La possibilità di affrontare verifiche (orali o scritte) di recupero, se necessario;
4. La possibilità di ricevere dai docenti, in caso di assenza superiore ai quindici giorni per motivi sportivi, le indicazioni sulle parti di programma che verranno svolte nel periodo di assenza;
5. In caso di superamento del limite di assenze previsto dal monte ore annuale le assenze giustificate per motivi sportivi verranno considerate in deroga a quanto previsto dalla legge (come da art.2 del presente Regolamento).
6. Il numero di ore stabilito come tetto massimo sarà il 25 % in totale e con l'obbligo di partecipare alle Prove Invalsi. In caso di assenza durante le prove Invalsi si dovrà certificare la necessaria partecipazione alla necessaria partecipazione alle gare. La prova Invalsi, in ogni caso, dovrà essere svolta dallo/a studente/ssa entro il periodo utile indicato dai docenti referenti Invalsi che si occupano della somministrazione della stessa

Art.5 – Sarà cura della famiglia produrre la certificazione comprovante la condizione dello studente-atleta seguendo la seguente procedura:

1. richiesta al Dirigente Scolastico con allegata una dichiarazione rilasciata dalle Federazioni Sportive Nazionali o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP(Comitato Italiano Paraolimpico) e firmata da legale rappresentante, che indichi il livello di attività agonistica svolta e delle relative categorie giovanili;
1. eventuale presentazione del piano annuale degli allenamenti delle gare e delle trasferte con il luogo e l'impegno orario giornaliero di allenamento, il calendario delle gare e i luoghi delle trasferte;
2. eventuale calendarizzazione degli impegni sportivi che determinano l'assenza dell'alunno o dell'alunna dalle attività scolastiche;
3. comunicazione di eventuali variazioni del programma presentato;
4. la richiesta va rinnovata ogni anno.

Art.6 – E' compito del coordinatore di classe informare tutti i docenti dell'avvenuta richiesta da parte dei genitori e del suo accoglimento.

Art.7 – L'attuazione del programma di agevolazione per lo studente atleta non esime lo studente o la studentessa da un impegno costante, serio e responsabile nello studio ai fini del profitto.

Lo studente o la studentessa è tenuto/a a seguire l'attività didattica della classe, sarà valutato/a sul raggiungimento degli obiettivi e delle competenze acquisite e, pertanto, potrà essere ammesso/a o non-ammesso/a alla classe successiva sulla base della valutazione del profitto conseguito nelle discipline scolastiche.

Art.8 - E' compito del Dirigente scolastico, una volta che sia stato informato dal coordinatore del consiglio di classe individuare e nominare il tutor scolastico, il quale avrà cura di seguire lo studente atleta nel corso dell'attività sportive e didattiche.

Art.9 – Il presente Regolamento non si applica agli studenti o alle studentesse che frequentano palestre al solo scopo di attività fisica per il benessere della persona o allenamenti non finalizzati a gare o partecipazione ad eventi sportivi di rilievo.

In allegato il modello di progetto formativo personalizzato



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "A. SACCO"

VIA G. FLORENZANO, 4 - 84037 SANT'ARSENIO (SA)
Codice meccanografico - SAIS02100L
E-mail: sais02100l@istruzione.it – PEC: sais02100l@pec.istruzione.it TEL 0975396108
Codice fiscale 83002620652 – Cod. Un. Uff.: UFNKA3

Progetto Formativo Personalizzato

Sperimentazione didattica-atleta di alto livello
(D.M. 279 10/04/2018)
attuativo della legge 107/2015

Anno scolastico 2025/2026

Studente/ssa

Cognome _____ **Nome** _____

Istituto tecnico economico*		
I Biennio-comune a tutte le articolazioni-		
II Biennio	Amministrazione, finanza e marketing	
	Sistemi informativi aziendali	
	Relazioni internazionali per il marketing	
V Anno	Amministrazione, finanza e marketing	
	Sistemi informativi aziendali	
	Relazioni internazionali per il marketing	
Istituto professionale per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera		
I Biennio		
II Biennio	Enogastronomia	
	Sala e vendita	
	Enogastronomia, Sala e vendita e Accoglienza turistica	
V Anno	Enogastronomia	
	Sala e vendita	
	Enogastronomia, Sala e vendita e Accoglienza turistica	
Istituto per le arti e professioni sanitarie Odontotecnico		
I Biennio		
II Biennio		
V Anno		

***Indicare con una X l'indirizzo, il biennio e la classe frequentata**

1. Informazioni sulla attività sportiva svolta dallo/a studente/ssa

Breve descrizione del tipo di attività sportiva svolta dallo/a studente/ssa, desumibile dal certificato consegnato dalla famiglia a scuola

INDICAZIONI NORMATIVE

TIPOLOGIA DI ATLETA INDIVIDUATA SECONDO IL D.M 279 DEL 10/04/2018:

1. Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili.

L'attestazione sarà rilasciata esclusivamente dalla Federazione Sportiva di riferimento.

2. Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici (estivi ed invernali) e giovanili.

L'attestazione sarà rilasciata esclusivamente dalla Federazione Sportiva di riferimento.

3. Studente riconosciuto quale "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalle Discipline Sportive Associate di riferimento.

L'attestazione sarà rilasciata esclusivamente dalla Federazione Sportiva di riferimento.

4. Per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica nazionale per ogni categoria corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento.

L'attestazione sarà rilasciata esclusivamente dalla Federazione Sportiva di riferimento.

5. Per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981, atletiche partecipano ai seguenti campionati nazionali:

- Calcio serie A, B e C; Primavera e Berretti serie A, B e C; Under 17, Under 16 e Under 15 serie A, B e C;

- Pallacanestro serie A1, A2, B; Under 20, Under 18, Under 16 e Under 15 Eccellenza.

L'attestazione sarà rilasciata esclusivamente dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

La C.M. n. 20 con prot. 1483 del 4/3/2011 prevede la deroga dal limite consentito di assenze ai fini della validità dell' a.s. in corso per la valutazione degli alunni che partecipano ad attività sportive e agonistiche, previste dalle federazioni riconosciute dal C.O.N.I ed accogliendo le indicazioni di sperimentazione di percorsi didattici flessibili si integra con quanto disposto dell' art. 4 del D.P.R. 275/99 che precisa: "nell' esercizio dell'

autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell' insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune".

Dati relativi allo/a studente/ssa

Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Periodo di attuazione dell'intervento	
Coordinatore di classe	
Referente Bes	

Tutor Scolastico

Prof.	
-------	--

Tutor esterno

Signor/a	
----------	--

- **Obiettivi curriculari del percorso di studio**

Disciplina	Obiettivi in termini di competenze e abilità da desumere dal Curricolo verticale di istituto per ogni disciplina
Religione	
Italiano/Storia	
Inglese	
Francese	
Matematica	
Diritto	
Economia Aziendale	
Scienze: Biologia/Chimica	
Geografia economica	
Informatica	
Scienze motorie	

Tabella delle misure personalizzate adottate

Per ogni disciplina contrassegnare con una X le eventuali misure personalizzate adottate

[illegible]

Attività di tutoraggio												
Utilizzo di materiali didattici/ dispense												

Si precisa che:

1. in caso di superamento del limite di assenze previsto dal monte ore annuale le assenze giustificate per motivi sportivi verranno sottratte all'ammontare totale;
2. lo/a studente/ssa seguirà il programma previsto dalla classe e sarà valutata sul raggiungimento di obiettivi e competenze previste per la classe stessa, pertanto potrà essere ammessa o non ammessa alla classe successiva a seconda del profitto conseguito nelle discipline scolastiche.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Prof./Prof.ssa	Cognome	Nome	Firma
Religione	Prof./Prof.ssa			
Italiano/Storia	Prof./Prof.ssa			
Inglese	Prof./Prof.ssa			
Francese	Prof./Prof.ssa			
Matematica	Prof./Prof.ssa			
Diritto	Prof./Prof.ssa			
Economia Az.	Prof./Prof.ssa			
Informatica	Prof./Prof.ssa			
Scienze motorie	Prof./Prof.ssa			
Eventuale Docente di sostegno alla classe	Prof./Prof.ssa			

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TUTOR ESTERNO
FIRMA	FIRMA	FIRMA
LO/A STUDENTE/SSA	IL GENITORE	IL GENITORE
FIRMA	FIRMA	FIRMA

Sant'Arsenio_____/_____/_____